1 Premessa

In conformità con quanto richiesto dall'art. 14 del D. Lgs 105/2015, **RIPORTI INDUSTRIALI** ha a suo tempo definito il proprio documento sulla Politica di Prevenzione degli incidenti rilevati e ha individuato i requisiti fondamentali del sistema di gestione della sicurezza "SGS" da attuare nello stabilimento di Gazzaniga (BG). Tali requisiti sono documentati nel manuale del sistema di gestione e nelle procedure e modulistiche ad esso associate e correlate.

RIPORTI INDUSTRIALI ha sviluppato un Sistema di Gestione anche al fine di ottimizzare l'impegno necessario per adeguare l'organizzazione e le sue regole interne al principio del miglioramento continuo.

L'art. 14 comma 4 del D. Lgs 105/2015 prescrive che il **presente documento venga riesaminato ed aggiornato almeno ogni n. 2 anni, o quando intervengono significative modifiche a seguito di variazioni dell'assetto aziendale, delle sostanze o degli eventi incidentali individuati**. Si riporta in seguito una tabella sulla quale verranno annotate a penna sul foglio cartaceo le firme come attestazione e approvazioni dei riesami. **Per una migliore gestione ed evidenza delle fasi di riesame, dovendo periodicamente aggiornare gli allegati in calce alla presente politica, si potrà aggiornare il presente documento con cadenza annuale, stando attenti alle modifiche delle date, così da procedere *ex-novo* alla gestione del ciclo firme.**

Data consultazione RLS	Data riesame Politica	Firma RLS	Firma Gestore	Firma Vice Gestore
24.02.2026	14.04.2026			

La Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti adottata indica gli obiettivi generali che l'Organizzazione intende perseguire nel campo della prevenzione e del controllo di pericoli di incidenti rilevante, di tutela della salute dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente e l'impegno specifico per realizzare, adottare e mantenere nel sito un Sistema di Gestione della Sicurezza PIR.

Ad integrazione della presente politica viene redatta e periodicamente riesaminata anche una politica integrata inerente agli QHSE. **Entrambe le politiche devono essere sempre esposte e diffuse a tutte le parti interessate (es. bacheca, rete intranet aziendale, allegata ai contratti di appalto, all'accettazione per i visitatori, ...).**

2 Introduzione

RIPORTI INDUSTRIALI si occupa di lavorazioni di riporto di cromo a spessore su supporti metallici, utilizzando il processo di elettrodeposizione galvanica. I materiali da trattare, conto terzi, sono di pezzatura e forma diversa. Le operazioni di stoccaggio, manipolazione e trasformazione di triossido di cromo avvengono in quantità tali che l'Organizzazione si colloca fra quelle a rischio di incidente rilevante. Il Gestore è consapevole e riconosce che in alcune attività dello stesso stabilimento sono presenti, perché in deposito o utilizzate nei processi, sostanze pericolose in quantità significative a cui possono essere associati rischi di incidente rilevante. A tal riguardo ha quindi redatto ed approvato questo documento, con lo scopo di farla conoscere e diffonderla tra tutti gli operatori dello stabilimento; vengono inoltre definiti gli obiettivi che la stessa si impegna a perseguire per assicurare una corretta gestione della sicurezza.

RIPORTI INDUSTRIALI considera:

- I propri collaboratori una risorsa strategica per competere e svilupparsi, promuovendo condizioni e ambienti di lavoro che tutelino l'integrità psico-fisica delle persone, l'inclusione scoraggiando episodi di discriminazione in qualsiasi forma, la parità di genere sotto l'ottica del mero principio meritocratico così da favorire proattività e assunzione di responsabilità;
- La gestione dei rischi un fattore chiave per il perseguimento delle linee di sviluppo e degli obiettivi
- L'ambiente un bene primario che si impegna a salvaguardare

I principi cardine della politica devono potersi così riassumere:

1. ***PREVENIRE È MEGLIO CHE CURARE***
2. ***NON VI SARA' UNA SECONDA OCCASIONE PER CERCARE DI PRESERVARE E PROTEGGERE L'AMBIENTE***
3. ***L'UNIONE FA LA FORZA: TANTE PICCOLE AZIONI PORTANO A GRANDI RISULTATI***

in accordo anche alla seguente gerarchia delle misure di prevenzione e protezione:

a) eliminare i pericoli;
b) sostituire con processi, attività operative, materiali o attrezzature meno pericolosi;
c) utilizzare misure tecnico-progettuali (engineering controls[****]) e riorganizzare il lavoro;
d) utilizzare misure di tipo amministrativo (administrative controls[*****]), compresa la formazione;
e) utilizzare adeguati dispositivi di protezione individuale.

Sulla base dei principi sopra esposti, il Gestore dello Stabilimento ha progettato, attuato e mantiene attivo un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) in accordo ai requisiti del D. Lgs 105/2015, il quale sarà e dovrà essere integrato con dei sistemi volontari quali:

- Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza - ISO 45001
- Sistema di Gestione Qualità – ISO 9001

Il sistema adottato dal Gestore è strutturato per il perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- Informare e formare sistematicamente tutto il personale per promuovere ad ogni livello consapevolezza
- Rendere i temi SSL e AMBIENTE centrali e prioritari in tutte le riunioni
- Individuare, valutare e riesaminare i rischi SSL e AMBIENTE connessi alle attività
- Individuare, valutare e riesaminare con tempestività qualsiasi scostamento rispetto agli standard
- Mantenere elevati standard impiantistici promuovendo ordine, pulizia, manutenzione preventiva, manutenzione programmata e correttiva con ricorso anche alla sostituzione di eventuali elementi obsoleti o prossimi all'obsolescenza, compatibilmente alle disponibilità e/o possibilità e se sostenibile dal punto di vista tecnico/economica in base ai mercati di riferimento e ai nostri clienti
- Individuare, pianificare e attuare piani di investimento in linea con il progresso tecnologico e di budget
- Favorire l'integrazione dello stabilimento con il territorio circostante

Il gestore si impegna a definire anche obiettivi specifici su apposite informazioni documentate di sistema in uscita dal momento di riesame della Direzione attraverso l'apertura di un piano di miglioramento in cui sono definite le azioni, le risorse, le responsabilità, date di emissione e date di scadenza. La fase di riesame viene svolta coinvolgendo diverse professionalità, siano esse interne (es. RLS) che esterne (es. Consulenti Sicurezza e Consulenti in Ambito Sistemi di Gestione).

3 Obblighi generali del gestore e principi di azione del gestore

Il gestore adotta tutte le misure idonee a prevenire gli incidenti rilevanti e a limitarne le conseguenze per la salute umana e per l'ambiente. Il gestore è tenuto a dimostrare in qualsiasi momento alle autorità competenti e di controllo, in particolare ai fini delle ispezioni e dei controlli, l'adozione di tutte le misure necessarie previste dal presente decreto legislativo. Il dettaglio della definizione dei ruoli e delle responsabilità sono indicati attraverso la stesura delle seguenti informazioni documentate: **mod. 5.3.01 - Organigramma** e **mod. 5.3.02 – Mansionario**, che devono essere periodicamente aggiornate e riesaminate in funzione delle evoluzioni.

4 Obiettivi generali

RIPORTI INDUSTRIALI riconosce nella gestione dell'ambiente, della SSL e nel controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, una delle più importanti priorità e un fattore determinante per lo sviluppo sostenibile. **RIPORTI INDUSTRIALI** cosciente che nella propria attività produttiva sono presenti sostanze pericolose e processi ai quali possono essere associati rischi di incidente rilevante, ritiene che tale obiettivo generale sia raggiungibile applicando i seguenti principi e criteri, anche specifici del proprio SGS-PIR:

- prevenire gli incidenti rilevanti e fare sì che il loro rischio, inteso come combinazione della probabilità di accadimento per la gravità degli effetti, sia compatibile con le indicazioni dettati dall'attuale stato della conoscenza, della tecnologia e della normativa in tema di SSL, dei Clienti e della collettività in generale, nonché della protezione dell'ambiente. Quindi, applicare tutto quanto previsto dal D. Lgs. n. 105/2015 e dalla normativa ad esso collegata, facendo affidamento anche a norme e sistemi volontari (es. ISO 45001) affinché ogni incidente sia e debba essere prevenuto e che tutto ciò che viene fatto o prodotto dall'attività non arrechi danno alle persone o all'ambiente. Il tutto con l'obiettivo di prevedere azioni per l'adeguamento tempestivo alle nuove disposizioni adempiendo alle prescrizioni presenti e future della legislazione nonché agli eventuali obblighi volontariamente sottoscritti con le parti interessate
- gestire consapevolmente i propri processi aziendali nelle fasi di operazione normali e di transizione al fine di tenere sotto controllo, eliminare ove possibile e minimizzare progressivamente ogni significativo rischio d'incidente, in accordo con l'attuale stato della conoscenza tecnologica per quanto economicamente praticabile e nella logica del miglioramento continuo
- minimizzare gli incidenti, gli infortuni e l'esposizione agli agenti di rischio del personale e popolazione anche attraverso l'identificazione e simulazione di possibili scenari di emergenza

- migliorare continuamente la politica, i programmi ed il comportamento in materia di protezione ambientale, salute, sicurezza e controllo dei pericoli di incidente rilevante;
- garantire un livello di sicurezza adeguato alla tipologia di attività svolta anche attraverso l'organizzazione e gestione del personale;
- garantire che la politica aziendale sia diffusa, recepita e implementata a tutti i livelli aziendali: promuovere in modo attivo, l'adozione dei migliori standard di sicurezza, e delle migliori tecnologie e pratiche tecniche di sicurezza;
- garantire una sistematica valutazione e manutenzione degli elementi critici ai fini della sicurezza aziendale e che la manutenzione di tali elementi venga affidata a personale esperto;
- supportare e motivare il personale nella promozione della sicurezza, sviluppare il senso di responsabilità e partecipazione verso la protezione ambientale per mezzo dell'informazione, formazione ed addestramento, attraverso anche il recepimento di proposte migliorative interne ed esterne;
- individuare sempre nuovi obiettivi definendo programmi di attuazione adeguati e predisponendo le necessarie risorse umane, finanziarie e tecniche;
- garantire che la gestione dello stabilimento sia effettuata secondo un sistema gestionale coerente ed integrato al sistema di gestione generale dell'azienda.
- mantenere e aggiornare il SGS-PIR attualmente in uso con il coinvolgimento di tutti i lavoratori e relativi rappresentanti, i quali sono responsabili del proprio comportamento e dovranno riferire sui possibili rischi per l'uomo e per l'ambiente di cui vengono a conoscenza e che non possono eliminare da soli.

5 Principi generali e norme di riferimento

Il presente documento è parte integrante del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS-PIR) della RIPORTI INDUSTRIALI ed è redatto in base alle considerazioni emerse dall'analisi dei rischi rilevanti, secondo la tipologia delle attività e le quantità di sostanze pericolose presenti, indicate nella Notifica, e si struttura come previsto dal D. Lgs. n. 105/2015 e dai suoi allegati.

6 Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR)

RIPORTI INDUSTRIALI ha adottato e mantiene attivo il proprio Sistema di Gestione Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) commisurato alla propria attività e basato su quanto previsto dall'Allegato B al D. Lgs. n. 105/2015. Il sistema di gestione si articola nei seguenti elementi fondamentali:

- Definizione della Politica e conduzione aziendale per la sicurezza
- Pianificazione delle attività *(es. identificazione e valutazione rischi, schede tecniche analisi rischio, emergenze, ...)*
- Organizzazione tecnica, amministrativa e risorse umane *(es. organigrammi, incarichi esterni, modifiche...)*
- Misura delle prestazioni conseguite in materia di sicurezza *(es. analisi incidenti, analisi NC, ...)*
- Verifica e riesame delle prestazioni *(es. audit interni, verifiche conformità, riesami, ...)*

Il sistema di gestione della sicurezza è improntato a un approccio integrato per processi con un orientamento generale al risk based thinking secondo il ciclo di Deming **PDCA** (**P**lan **D**o **C**heck **A**ct). Il sistema è strutturato per avere una gestione quanto più funzionale e snella per consentirne la piena efficacia e trasmissione a tutti i livelli. La struttura del sistema di gestione si basa sulla stesura di un Manuale autoportante che ne descrive il sistema in conformità alla norme ISO, con relativa tabella di corrispondenza al D. Lgs 105/2015. Ad integrazione del manuale sono definite una serie di procedure / istruzioni e documenti per la registrazione e raccolta dati secondo questo schema piramidale.



Consapevole dell'importanza che riveste il Sistema di Gestione della Sicurezza-PIR, il Gestore si impegna al mantenimento e alla ricerca del miglioramento continuo di tale sistema, integrandolo ove possibile e in modo sempre più completo con gli altri sistemi presenti in azienda (ad oggi, sistema certificato UNI EN ISO 9001 e sistema certificato UNI EN ISO 45001).

7 Programma di attuazione e miglioramento

Nell'ottica del mantenimento, del miglioramento continuo del SGS-PIR e più in generale per la prevenzione di ogni tipo di incidente nello stabilimento vengono fissati diversi obiettivi da realizzarsi secondo specifiche tempistiche. Il programma di attuazione e di monitoraggio è riportato in allegato a questo documento e viene riesaminato e aggiornato annualmente durante la Riunione del Riesame Direzione. La RIPORTI INDUSTRIALI S.R.L. riesaminerà il sistema annualmente, ai fini del miglioramento continuo e delle informazioni sui rischi per la collettività, gli obiettivi e le prestazioni conseguite. La stessa politica della sicurezza verrà rivalutata con frequenza annuale in sede di riesame e riemessa qualora necessario.